

# GLI OGGETTI INTORNO A NOI

---

Osservazione – esperienza – apprendimento

Ins. Lucia Lucarelli

ATTREZZI CHE  
COSTRUISCONO LE  
COSE

SERVONO A COSTRUIRE  
DELLE MEDICINE

SONO COSE CHE  
SERVONO TANTISSIMO,  
COME PER COSTRUIRE I  
PALAZZI E I GRATTACIELI

SONO POZIONI CHE  
CAMBIANO GLI SCIENZIATI

SONO COSE PRESE DALLA  
TERRA E VENGONO USATE  
PER FARE ALTRE COSE

SERVONO A  
COSTRUIRE  
DELLE SCUOLE

COME IL MIO PAPÀ CHE MONTA LE  
FINESTRE, QUELLE VECCHIE LE BRUCIA E  
POI LE RIFÀ NUOVE

LE MACCHINE

**CHE COSA SONO GLI OGGETTI?**  
(le nostre idee)

SONO I LIBRI PER  
IMPARARE

SERVONO A COSTRUIRE  
DEGLI AEREI

GLI OGGETTI SI  
COMPRANO

SONO COSE MOLTO UTILI  
PERCHÈ LI HANNO  
COSTRUITI APPOSTA PER  
FARE LE CASE

SECONDO ME SONO PER FARE TUTTE LE  
COSE: PER GIOCARE, PER FARE LE  
MEDICINE, PER COSTRUIRE, PER FARE  
TUTTO...

GLI OGGETTI SI RICLANO,  
COME IL FOGLIO DI CARTA



LE LETTERE NON SONO  
OGGETTI MA NON SO  
DIRE PERCHÈ

GLI UNICORNI NON  
SONO OGGETTI

GLI UMANI NON SONO  
OGGETTI E NEMMENO  
IL MONDO PERCHÈ NOI  
CI VIVIAMO NEL  
MONDO

LE MANI NON SONO  
OGGETTI PERCHÈ  
SONO ATTACCATE AL  
NOTRO CORPO

I NUMERI NON SONO  
OGGETTI PERCHÈ SI  
PIGIANO (COMPUTER,  
TELEFONO,  
CALCOLATRICE)

IL CIELO NON È UN  
OGGETTO /  
GLI ARCOBALENI NON  
SONO OGGETTI

LE NUVOLE NON SONO  
OGGETTI

I FIORI NON SONO  
OGGETTI PERCHÈ  
SONO PARTE DELLA  
NATURA L'ARIA NON È  
UN OGGETTO

CHE COSA SONO I "NON OGGETTI"?  
(le nostre idee)

LE PERSONE NON  
SONO OGGETTI

L'ARIA NON È UN  
OGGETTO

IL CAVALLO NON È UN  
OGGETTO

L'OMBRA NON È UN  
OGGETTO PERCHÈ È  
SOLO UNO SFONDO  
GRIGIO

L'ERBA NON È UN  
OGGETTO

GLI ANIMALI NON SONO  
OGGETTI

IL SOLE NON È UN  
OGGETTO

GLI ALBERI NON SONO  
OGGETTI

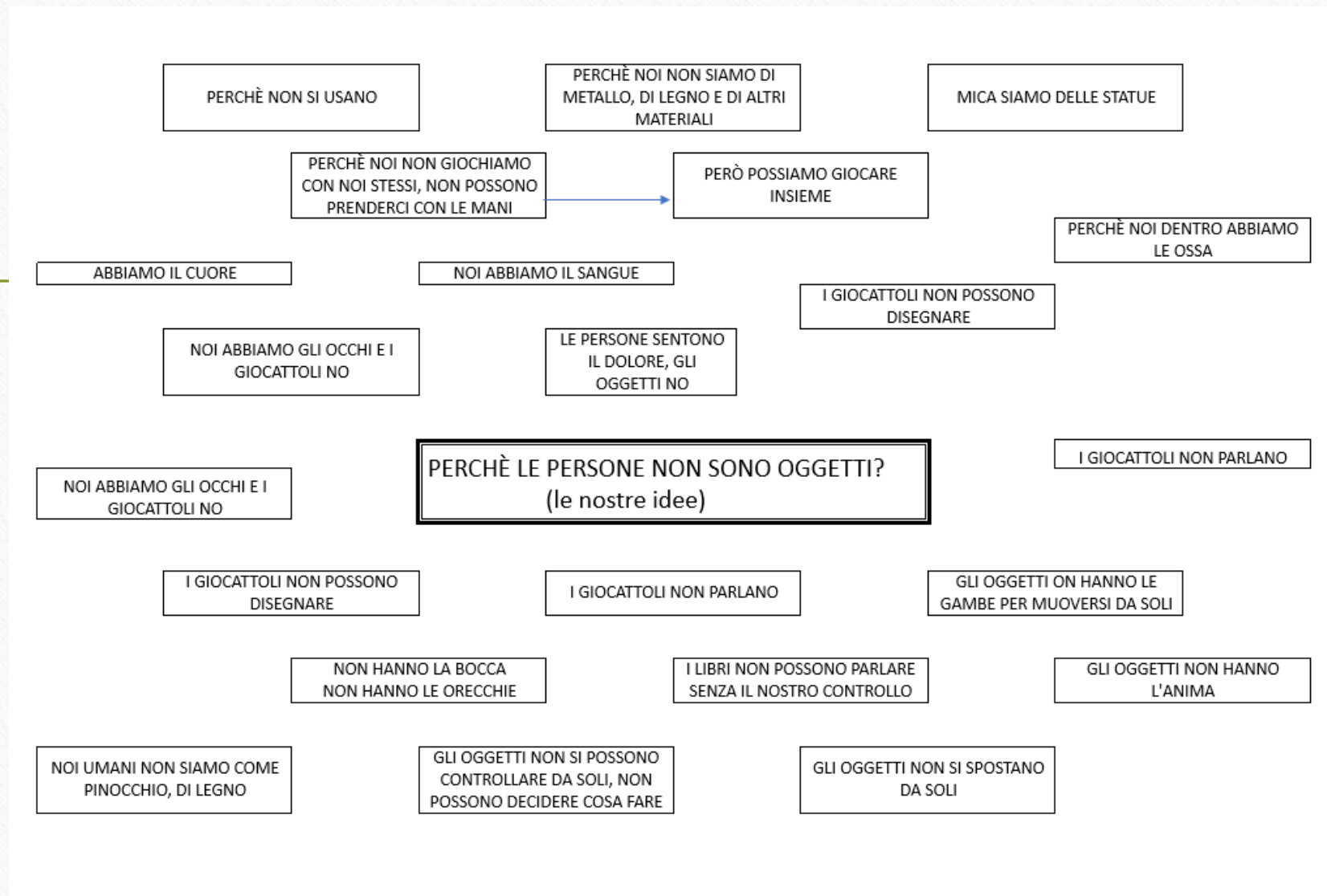
# GLI OGGETTI

---

## INTORNO A NOI

osservo e disegno





# Osservazioni prima fase

---

- I bambini hanno partecipato con entusiasmo a questo momento «filosofico»
- gli interventi sono stati per lo più pertinenti
- Il primo quesito posto (che cosa sono gli oggetti secondo te?) era previsto dall'insegnante, mentre gli altri due («che cosa sono i non oggetti?» e «perché le persone non sono oggetti») sono nati dalle riflessioni dei bambini

# LE QUALITÀ DEGLI OGGETTI

---

OSSERVO, CLASSIFICO, DISEGNO

# GRANDI E PICCOLI





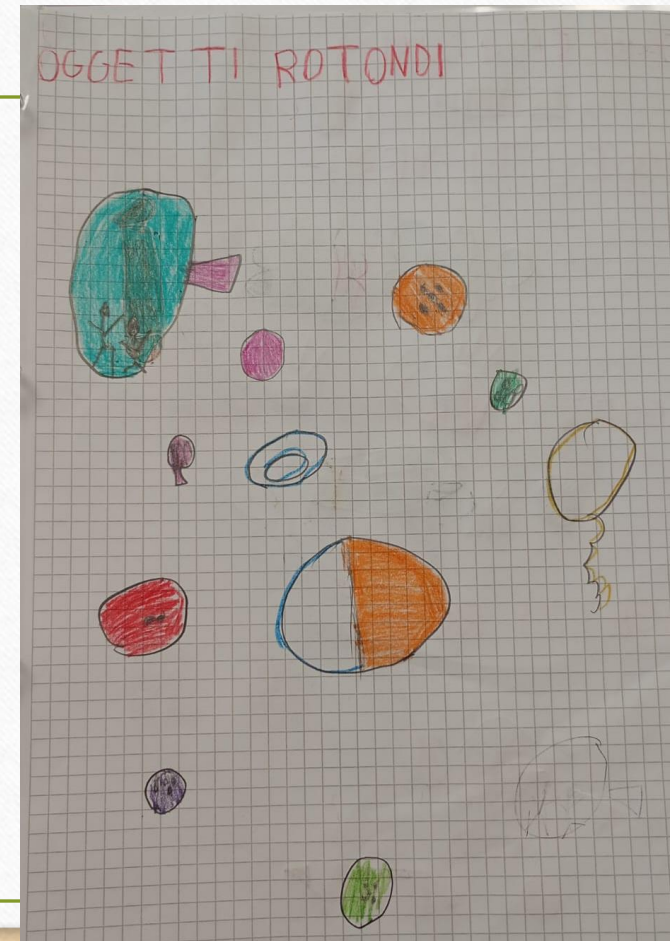
# GRANDI E PICCOLI



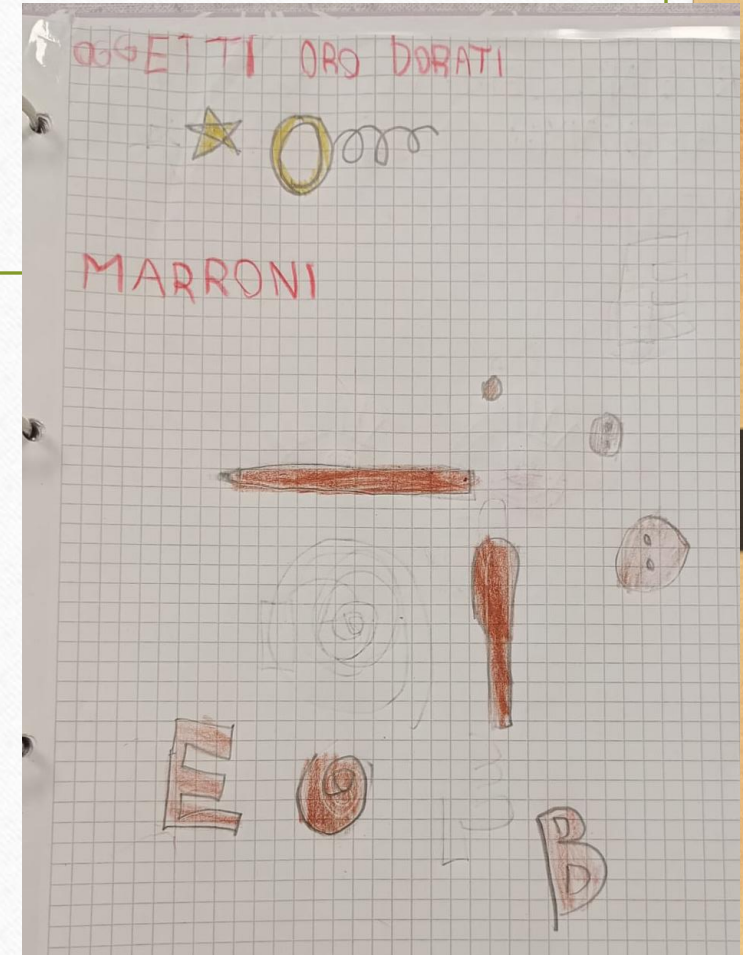
# TONDI

# E

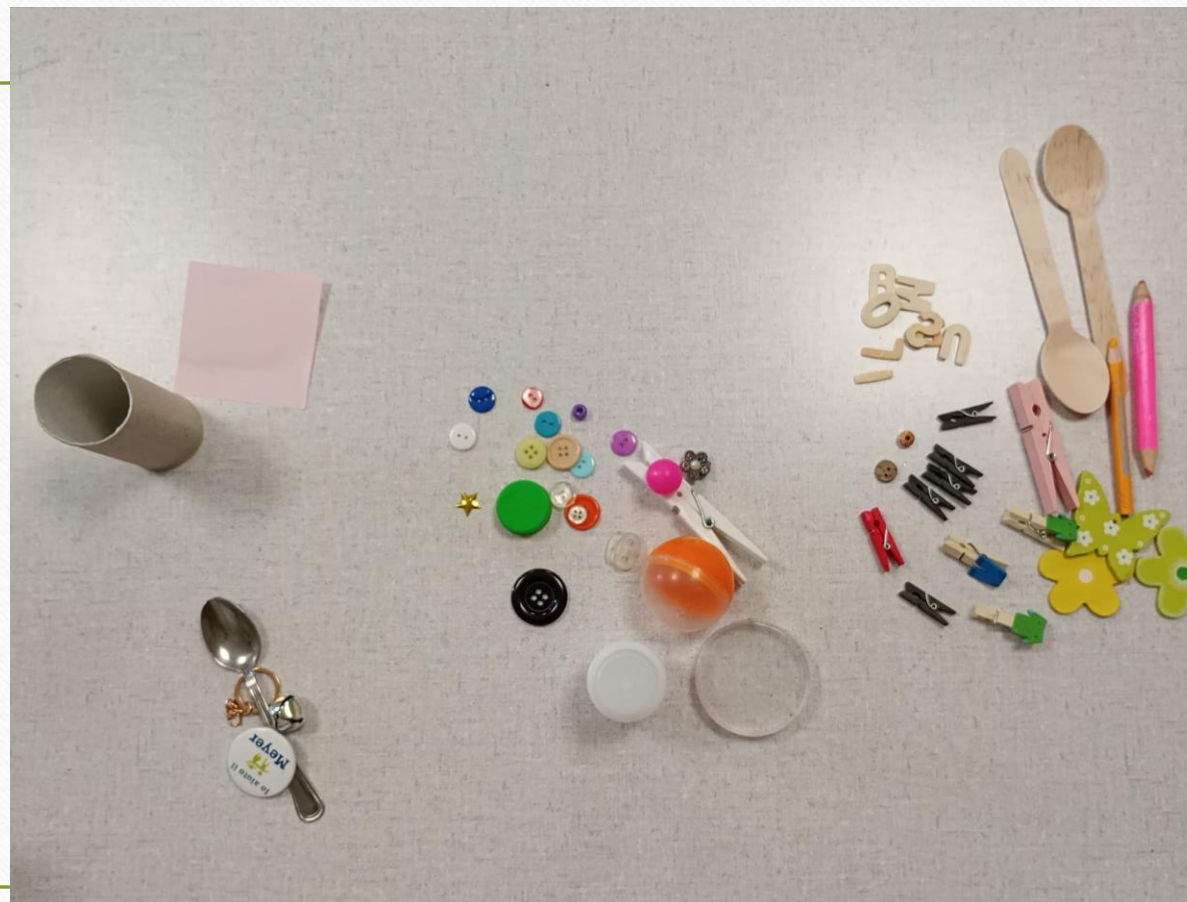
# NON TONDI



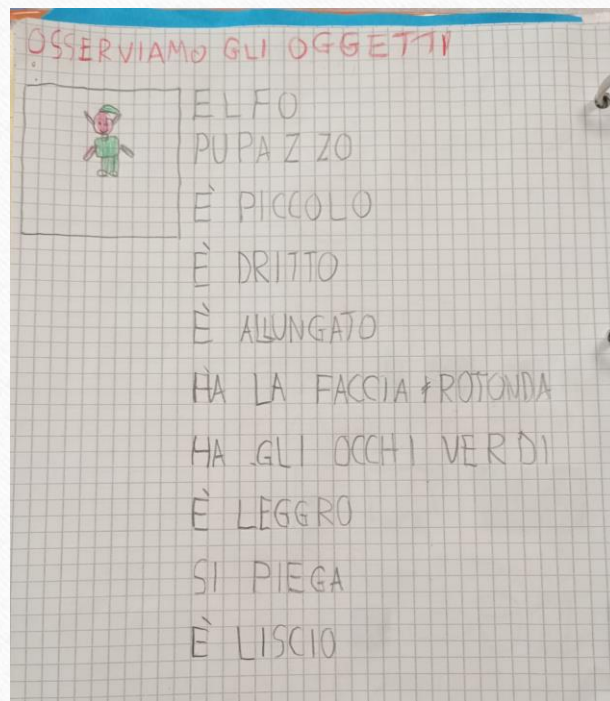
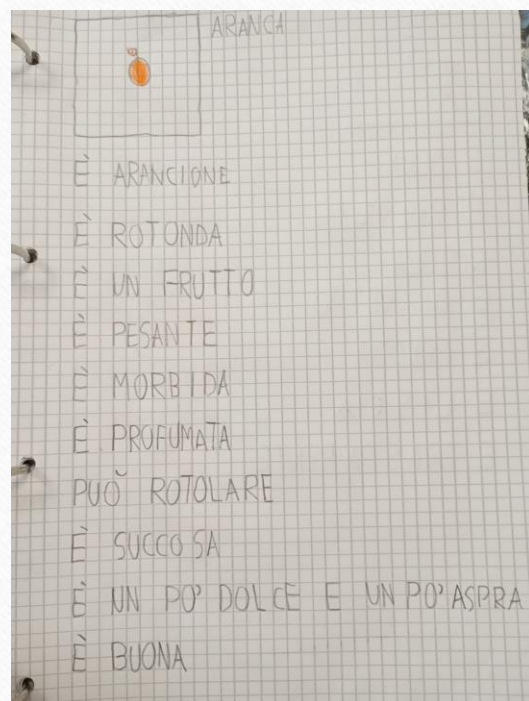
# IN BASE AL COLORE



In base al MATERIALE di cui sono fatti



# OSSERVIAMO CON I 5 SENSI



Oggetti presi dalla «scatola degli oggetti»

Lavoro svolto con molti oggetti,  
quelli riportati sono solo di esempio.

Fasi del lavoro:

- 1) Osservazione collettiva dell'oggetto estratto
- 2) Verifica delle qualità degli oggetti da parte un gruppo di bambini
- 3) Disegno e registrazione delle qualità degli oggetti nel quaderno

# INDOVINA L'OGGETTO

## (dalla scatola)

**CUCCHIAIO**

- È LUNGO
- È DI METALLO
- È LISCIO
- È FREDDO
- È DRITTO
- È TONDO IN FONDO

**LA PALLINA**

- È LISCIA
- SE LA MUOVI FA RUMORE
- È DI PLASTICA
- È ROTONDA
- È PICCOLA
- È ARANCIONE E TRASPARENTE
- RIMBALZA

**LA SIGILIA**

- È LISCIA
- SE LA MUOVI FA RUMORE
- È DI VETRO
- È ROTONDA
- È PICCOLA
- È TRASPARENTE
- HA UN PICCOLO DISEGNO

### FASI DEL LAVORO:

- 1) Lettura delle qualità
- 2) Identificazione dell'oggetto
- 3) Ricerca dell'oggetto nella scatola
- 4) Verifica (le qualità riportate risultano appropriate per l'oggetto)

**INDOVINA L'OGGETTO**

**IL TAPPO**

- È BIANCO O VERDE
- È LEGGERO
- È DI PLASTICA
- È DURO
- È UN PO' LISCIO E UN PO' RUVIDO

**IL CAMPANELLINO**

- È LISCIO
- È FREDDO
- È ARGENTATO
- HA DEI FORI
- SUONA SE LO AGITI

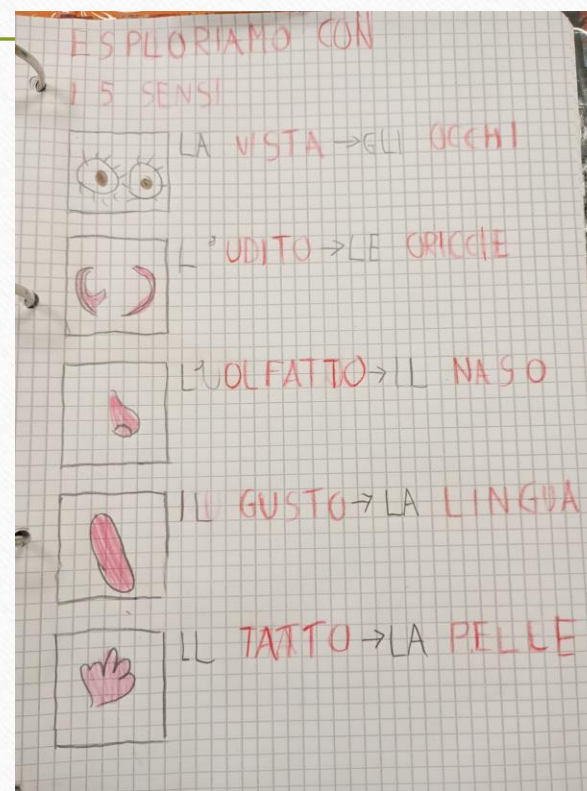
**IL PASTELLO**

- È LUNGA
- È DI LEGNO
- HA DEGLI SPIGOLI
- È LISCIA
- È ROSA
- È APPUNTITA

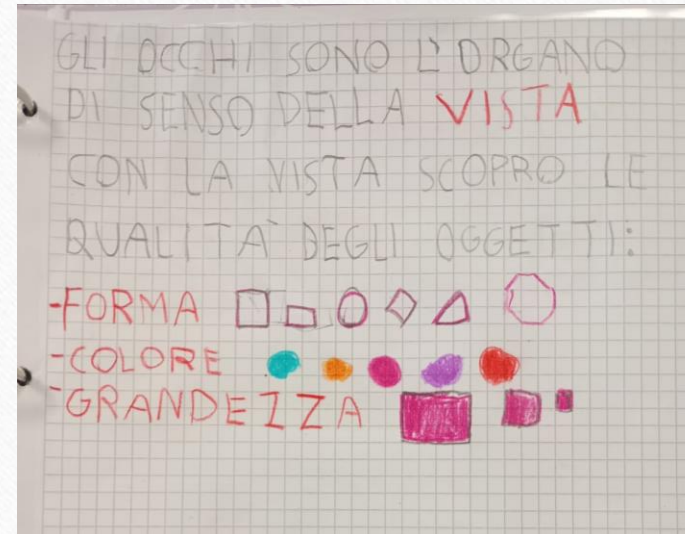
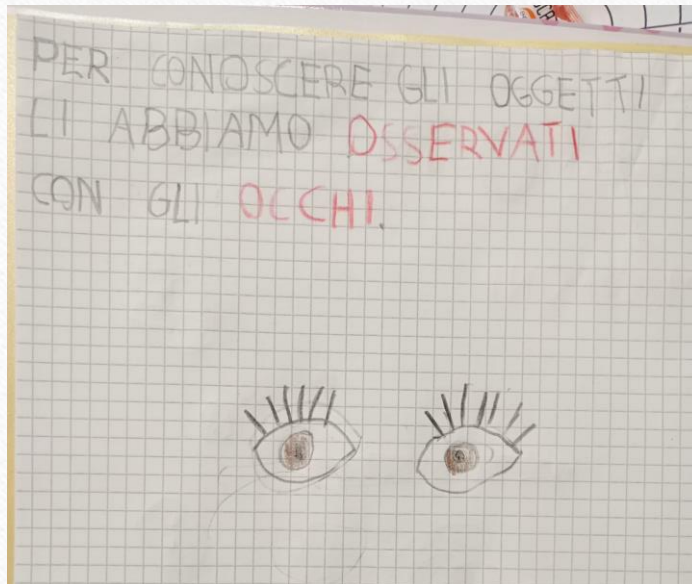
# Quali parti del nostro corpo ci aiutano a capire le qualità degli oggetti?

Questa pagina del quaderno è il risultato finale di una lunga conversazione collettiva di riepilogo delle attività precedenti.

L'ordine della scrittura è stato proposto dagli alunni (senso-organo), mentre durante la conversazione l'ordine seguito era opposto (organo-senso).



# LA VISTA





# SUONI E RUMORI

---

1) REGISTRAZIONE SOGGETTIVA

2) ASCOLTO DEI SUONI NELLA  
SCHEDE E NUOVA RIFLESSIONE  
SULLA DISTINZIONE TRA SUONI  
E RUMORI E CLASSIFICAZIONE  
DEGLI STESSI

3) CONDIVISIONE

4) RIFLESSIONE SU MUSICA ED  
EMOZIONI

5) INTRODUZIONE DEL  
CONCETTO DI SOGGETTIVITÀ

# IL PAESE SENZA SILENZIO (lettura e riflessione)

## IL PAESE SENZA SILENZIO

Baccanasco Rumoroni era una città cresciuta ai piedi di un monte. Non era molto grande ma era piena pienissima di gente.

A Baccanasco c'erano tre panetterie e un fruttivendolo, una macelleria e due bar.

Chi si trovava a passare da quelle parti si fermava ben poco dato che gli abitanti di quella città avevano una caratteristica comune: parlavano sempre tutti insieme ad alta voce.

A scuola i bambini urlavano per rispondere alla maestra e il preside apriva bocca solo davanti a un microfono.

Il panettiere gridava salutando la gente nel negozio, i clienti ordinavano tutti insieme, senza aspettare il proprio turno.

Il vigile fischiava di continuo, e così gli automobilisti, che non capivano più se avevano sbagliato o no, sbraitavano ogni sorta di impropri.

L'ambulanza viaggiava con la sirena spiegata dalla sera alla mattina e tutti erano continuamente costretti a fermarsi. Questo creava una bella confusione e arrabbature a volontà.

Le nonne, ai giardinetti, strillavano senza sosta ai nipoti, gli spazzini raccoglievano le cartacce cantando a squarciagola.

I cani, in quella confusione, per fare la guardia erano costretti ad abbaiare con tutto il fiato che avevano in gola. I ladri però arrivavano lo stesso, tanto nessuno faceva più caso ai cani.

Nei palazzi, il volume dei televisori era sempre al massimo, così poteva capitare che da un appartamento all'altro si confondessero i programmi.

Il caos regnava ovunque.

Un giovedì mattina accadde l'irreparabile: la mamma di Pietro lo chiamò per fare colazione ma al suo posto arrivò Gianni, il bambino dell'appartamento di fianco. Mentre il papà lo portava a scuola, il vigile gli fischiò e così frenò di colpo tamponando l'ambulanza. La sirena suonò più forte che mai e così arrivarono i poliziotti che bloccarono il traffico e tutti i clacson impazzirono. Gianni corse a scuola, dato che era in ritardo, ma il preside, quando lo vide, gridò al microfono che non poteva occupare il posto di Pietro. La maestra si mise a urlare che la scuola era una cosa seria e tutti i compagni di Gianni, facendo un baccano incredibile, furono costretti a cambiare classe.

Per strada intanto i clienti del panettiere avevano formato una lunga coda e, protestando a gran voce, si infilavano zigzagando tra le auto bloccate dal traffico.

I telegiornali, con il volume al massimo, cominciarono a trasmettere immagini della città nel caos mentre tutto intorno il rumore formava una nuvola gigantesca che racchiudeva ogni cosa.

Il sindaco, uscito in quel momento di casa, capì che la situazione era grave e che bisognava proprio intervenire.

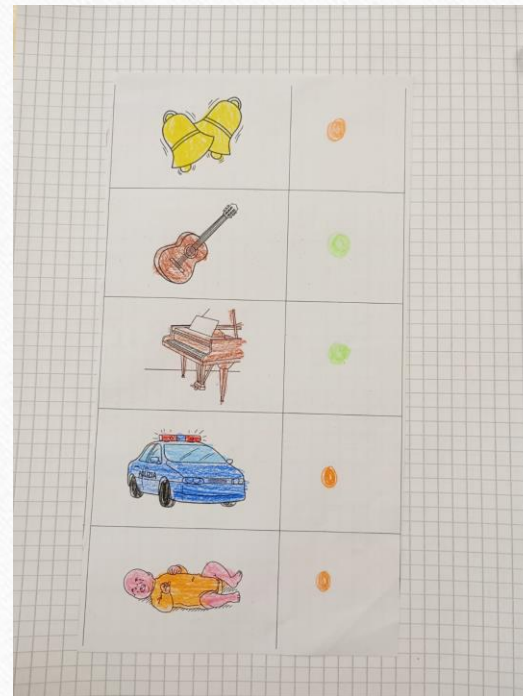
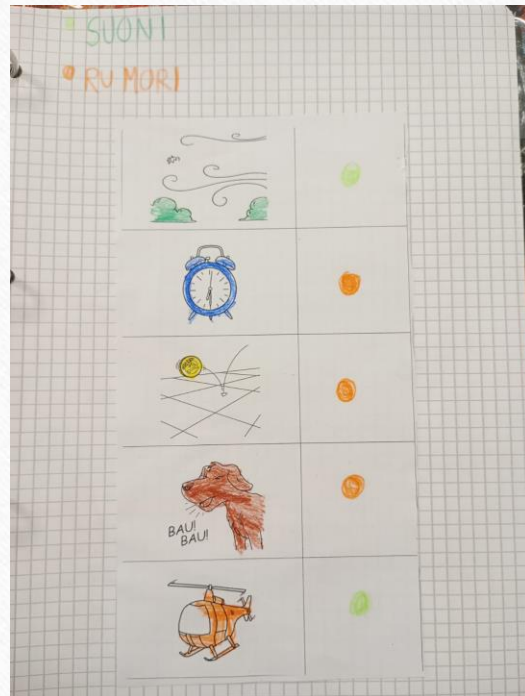
(Flavia Franco)

- Raccordo con **ed. civica** per interventi mirati ad una migliore gestione della classe:
  - riflettere sulla differenza silenzio/suono/rumore
  - sviluppare la consapevolezza del proprio comportamento in relazione alla percezione altrui
  - maturare la necessità di un comportamento adeguato al benessere sociale nei contesti di appartenenza

# L'UDITO

(lavoro in autonomia,  
prima della riflessione collettiva)

---



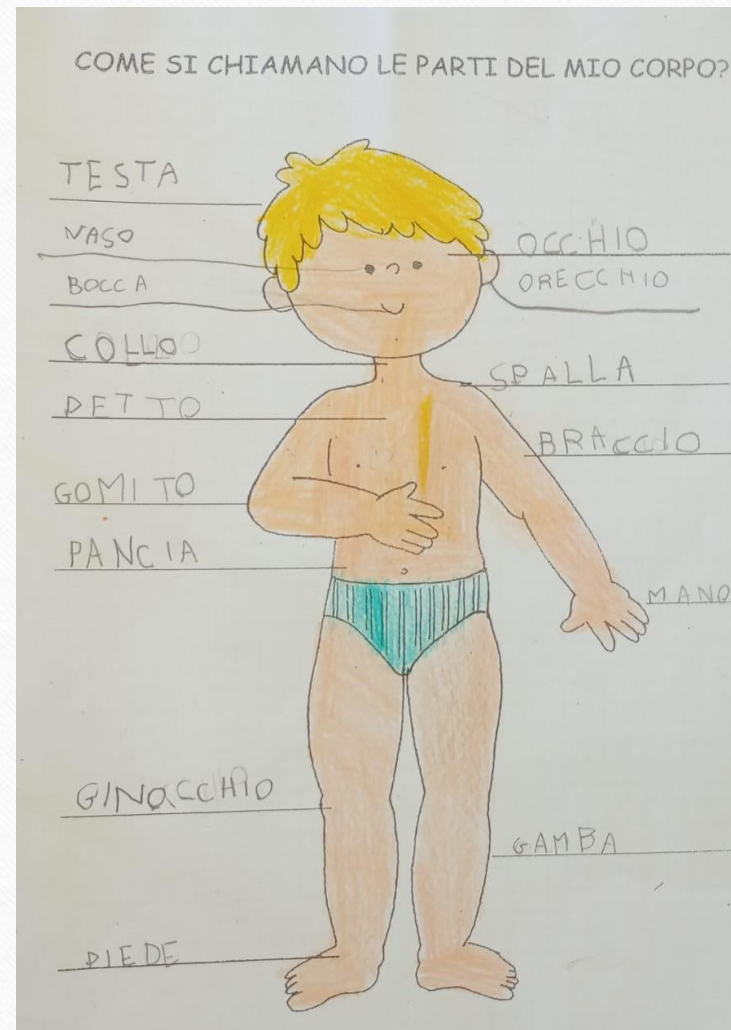
- Ascolto degli stimoli uditivi presenti nella scheda
- 

- Riflessione collettiva
- Maturazione del concetto di soggettività nella percezione suono/rumore
- Ed. affettività: i suoni/rumori evocano sentimenti

DAGLI ORGANI DI SENSO

---

ALLO SCHEMA CORPOREO



# Conclusione del lavoro

---


- Schede di sintesi ed approfondimento per ogni senso
- Museo degli oggetti
- Verifica
- Treno delle qualità

Il nostro


# MUSEO DEGLI OGGETTI




# VERIFICA

	VISTA (SE LO GUARDO)	COLOREATO
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	PRUFUMATO
	TATTO (SE LO TOCCO)	WISCIO
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	

	VISTA (SE LO GUARDO)	ROTONDA
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	PRUFUMATA
	TATTO (SE LO TOCCO)	MORBIDA
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	BUONA

	VISTA (SE LO GUARDO)	GIALLO
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	HAN UN ODORE ACRE
	TATTO (SE LO TOCCO)	E' RUVIDO
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	E' ASPRO WCCSO


	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	


	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	


	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	

	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	

	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	

	VISTA (SE LO GUARDO)	
	UDITO (SE LO ASCOLTO)	
	OLFATTO (SE LO ANNUSO)	
	TATTO (SE LO TOCCO)	
	GUSTO (SE LO ASSAGGIO)	

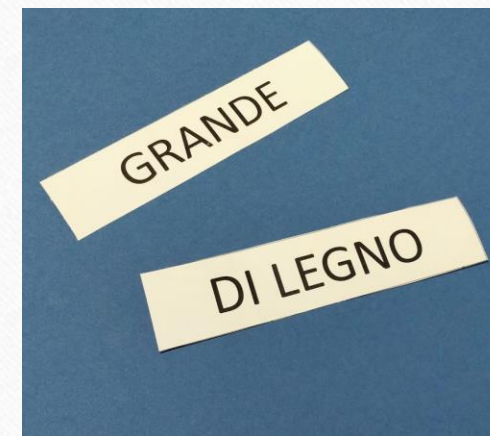
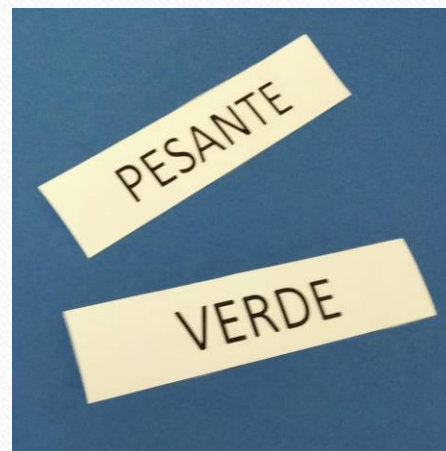


# TRENO DELLE QUALITÀ

(come verifica e gioco  
riempitempo)

Ad ogni alunno vengono assegnati  
casualmente due cartellini che  
riportano alcune proprietà degli  
oggetti individuate durante le  
attività precedenti

BIANCO	PICCOLO	SALATO	RU
TRASPARENTE	DI VETRO	PROFUMATO	AR
DORATO	GIALLO	DI FERRO	M
LUNGO	VERDE	APPUNTITO	A
ROSSO	GRANDE	DI LEGNO	
LISCIO	TONDO	COLORATO	
BLU	PESANTE	SUCCOSO	



Il bambino-capotreno, dalla postazione del gioco, sceglie un oggetto ed aspetta che si mettano in coda tutti i bambini che hanno un cartellino adatto a descrivere l'oggetto scelto





Quando il treno è completo, il capotreno procede al controllo delle proprietà dei vari vagoni per valutare l'attinenza o meno delle proprietà con l'oggetto scelto.

"Non aver paura di sbagliare. È da lì che nasce l'apprendimento." –  
Thomas Edison

"La scoperta non consiste nel trovare nuove terre,  
ma nel vedere con nuovi occhi quelle che già conosciamo." –  
Marcel Proust

"Il mondo è pieno di magia, basta saperla guardare." –  
Paulo Coelho